

Cultura & Spettacoli

Redazione:
Via Pansa 55/1
CAP 42124
Tel. 0522/501511
spettacoli.re@gazzettadireggio.it



Fotografie capaci di ricostruire un immaginario che oltrepassa la visione nostalgica



Il Po sbarca ad Amsterdam con i clic di Paolo Simonazzi

La mostra **Mondo piccolo** inaugura oggi all'Istituto Italiano di Cultura Un viaggio alla scoperta delle terre care a Giovannino Guareschi

Reggio Emilia Il Po continua a varcare ogni sorta di confini. L'Istituto Italiano di Cultura di Amsterdam, in stretta collaborazione con l'Ambasciata d'Italia nel Regno dei Paesi Bassi e con il supporto logistico e organizzativo di Smeg, ospita da oggi fino al 14 giugno la mostra "Mondo piccolo" di Paolo Simonazzi curata da Andrea Tinteri.

La mostra prende forma dall'omonimo progetto iniziato nel 2006 dal fotografo reggiano, un lavoro alla riscoperta delle terre care allo scrittore Giovannino Guareschi, luoghi dell'anima più che della geografia. Fotografie capaci di ricostruire un immaginario che oltrepassa e si emancipa dalla visione nostalgica di un tempo perduto. "Mondo piccolo" è un omaggio che riattiva e riattualizza una narrazione, è un presente che si manifesta in tutta la sua estensione cultura-

Sopra, l'immagine guida della mostra che immortala una vecchia imbarcazione appoggiata sulla neve nell'argine del Po a Guastalla. La fotografia è un omaggio a Elena Guastalla autrice del dipinto fiabesco che ricopre la barca

le, vivida e diretta. La mostra è un confronto paritetico tra paesaggio e volti; il grande fiume Po si percepisce nella sua estensione e tutt'intorno campi, pioppeti, case galleggianti e soprattutto persone che lavorano, giocano, vivono un'appartenenza recente o antica. Storie di uomini e donne che da sempre abitano quei luoghi, storie più recenti di migranti, storie di provincia tra Parma, Reggio e Mantova.

In questo è esemplare l'immagine guida della mostra che immortala una vecchia imbarcazione appoggiata sulla neve nell'argine del Po a Guastalla. La fotografia è anche un omaggio alla pittrice, dal tratto vernacolare, Elena Guastalla (scomparsa nel 2020) e protagonista con un potente ritratto nel più recente progetto di Simonazzi, "Il filo e il fiume", autrice del dipinto fiabesco che ricopre l'imbarcazione.

La scrittura di Guareschi rimane sullo sfondo, una presenza fantasmagorica su cui innestare nuove narrazioni iconografiche. Si intravedono Zavattini, Bertolucci, il poeta ma ancora di più il figlio regista di Novecento, forse Ghirri, nell'ideale continuità di uno

Si intravedono Zavattini, Bertolucci, il poeta ma ancora di più il figlio regista di "Novecento"

sguardo fotografico, il primo Nino Migliori e le sue divagazioni neorealiste. Affiora una cultura complessa che suggerisce un sottotesto utile alla ricomposizione di un paesaggio e della sua storia.

Paolo Simonazzi, nella sua ricerca, rincorre e porta in su-

perficie narrazioni minime, episodi liminali in cui la provincia si presenta nella sua ironica intelligenza, e non importa se nella Bassa padana o altrove perché, citando Gianni Celati, "beh, la provincia prima di tutto non è un luogo ben definito ma una categoria dello spirito. Andare per province, in Europa come in Africa, costituisce una passione in sé stessa".

In occasione dell'inaugurazione della mostra verrà presentato il docufilm "Mondo Piccolo" del regista Alessandro Scillitani (50 minuti in lingua italiana con sottotitoli in inglese). Realizzato l'anno successivo alla pubblicazione del libro fotografico (Umberto Allemandi editore, 2010), il film è parte integrante del progetto e approfondisce la conoscenza delle persone e dei luoghi al centro dell'opera di Simonazzi.

Parte la nuova edizione del Corso di Astronomia

Tornano i martedì tra le **stelle** al parco delle Caprette

Il gruppo di Rea (Reggio Emilia Astronomia) in visita all'osservatorio astronomico della Specola Vaticana



Reggio Emilia Tornano i martedì tra le stelle al Parco delle Caprette grazie alla nuova edizione del Corso di Astronomia, organizzato da Rea-Reggio Emilia Astronomia nella sede dell'associazione in via Monte Cisa. Ogni serata sarà dedicata a un argomento diverso. Si parlerà del Sole e dell'ultima eclissi totale, visibile in Nord America. Ma sarà anche l'occasione per conoscere a che punto siamo arrivati con le missioni spaziali, a partire da "Artemis", la missione di Nasa, Esa ed Asi che ha l'obiettivo di riportare l'uomo sulla Luna, puntando poi in direzione Marte. Non mancheranno le serate osservative al telescopio. A rendere comprensibili le leggi della fisica non solo ricercatori e docenti universitari ma anche ottimi divulgatori. Tra loro Roberto Orosi, l'astrofisico reggiano dell'Inaf esocio Rea che ha guidato il team che ha scoperto la presenza di acqua liquida su Marte.

L'associazione Rea-Reggio Emilia Astronomia è nata nel dicembre 2019 all'interno di Unimore per iniziativa di 15 soci fondatori tra docenti e appassionati, dopo che fu anticipata alla città dal professor Ivan Spelti al Convegno nazionale dedicato a Padre Angelo Secchi, nel bicentenario della morte dello scienziato reggiano padre dell'astrofisica. «Il nostro obiettivo – dice Spelti, presidente di Rea – è quello di continuare a diffondere l'astronomia e le scienze di base, nella tradizione che ci deriva dal nostro illustre concittadino Angelo Secchi». Un primo grande obiettivo raggiunto con un'attività costante, intelligente, partecipata. Si pensi al Festival di Astronomia di Montecchio che a luglio torna con la seconda edizione o ai corsi annuali Rea tenuti da esperti.

La partecipazione al corso è gratuita per i soci dell'associazione. L'iscrizione annuale a Rea ha un costo di 30 euro e dà diritto anche alla partecipazione ad altre iniziative organizzate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Catomes Tôt "La libertà della luna" di Scillitani

► Questa sera (ore 20.30) al centro sociale Catome Tôt sarà presentato il docufilm di Alessandro Scillitani "La libertà della luna". La pellicola trasforma lo spettatore in un mondo incantato dove spiriti liberi e un po' folli rivelano le loro vite, devoti alla luna e sognatori. Un'esperienza e allo stesso tempo un viaggio alla luce del chiarore lunare, da non perdere assolutamente.

Il D-Day raccontato all'Arco dallo scrittore Daniele Aristarco

Reggio Emilia Oggi pomeriggio (ore 17.30) alla Libreria All'Arco si terrà l'incontro con Daniele Aristarco per la presentazione del libro "Come essere vento. La giornata che mise fine alla guerra" (Mondadori). A dialogare con l'autore sarà Renza Grossi.

Il più intenso desiderio che la guerra, ogni guerra, lascia – è quello di un vento che spazzi via per sempre dissidi, violenze, contraddizioni. E ciò che accade in Francia durante la Seconda guerra mondiale. Il

vento che il 6 giugno accompagna il D-Day (lo sbarco degli angloamericani che ormai da mesi bombardano la costa per danneggiare i tedeschi) è furioso e ha l'odore della burrasca.

Daniele Aristarco è nato a Napoli nel 1977. È autore di racconti e saggi divulgativi rivolti ai ragazzi, pubblicati sia in Italia sia in Francia. Ha insegnato lettere nella scuola media, per poi dedicarsi ai libri per ragazzi e alla scrittura per il cinema e la radio. Tra i suoi libri ricordiamo: "Shakespeare in shorts. Dieci storie



La copertina dell'ultimo romanzo di Daniele Aristarco oggi in libreria

di William Shakespeare" (Einaudi) Ragazzi, eletto libro del mese di settembre 2016 dai radioascoltatori di "Fahrenheit" su Radio 3.

© RIPRODUZIONE RISERVATA